

Imponente partecipazione alla giornata di lotta

Forte impegno dei braccianti agrari per la svolta

L'azione dei braccianti per una nuova avanzata contrattuale — che deve tradursi anche in avanzata sociale, politica di tutti i lavoratori della campagna — è iniziata ieri con una giornata nazionale di scioperi e manifestazioni. Tutti i principali centri braccianti sono state investite dall'azione promossa dalla Federbraccianti.

Il successo dei minatori

I 40 mila minatori, la prima categoria che rinnova il contratto dopo i metallurgici, hanno raccolto e rilanciato il successo conquistato quasi un mese fa dalla più forte e numerosa avanguardia operaia. L'accordo contrattuale di massima raggiunto sabato notte fra sindacati e imprenditori minatori ha infatti le seguenti caratteristiche: 1) sostanziale forma del vecchio contratto; 2) riconoscimento dei diritti di contrattazione aziendale del sindacato; 3) riconoscimento delle prerogative del sindacato sul luogo di lavoro (trattenuta delle quote, affissione dei comunicati, permessi pagati per gli attivisti).

Ecco dunque che la via aperta dai metallurgici diviene la strada maestra di tutto il movimento sindacale, e in particolare di quei minatori che lottarono accanito ai metallurgici, negli ultimi mesi della grande vertenza, per superare la condizione pesantissima da essi sopportata — quanto a trattamenti economici — e normali.

È un insegnamento per i cementieri, i tessili, i chimici, gli edili, categorie tutte che quest'anno dovranno rinnovare il proprio contratto e portare rapidamente i poteri contrattuali e rapporto di lavoro quanto meno ai livelli raggiunti dai metallurgici, e contrattare per fare oltre progredire costantemente questi livelli, al ritmo del progresso tecnico, delle forze produttive, dello sfruttamento e dei profitti.

Il contratto dei minatori (che dovrà venire perfezionato nei prossimi giorni) realizza in dettaglio due obiettivi della categoria ed i loro sindacati — uniti durante tutti i tre mesi di dura lotta — si erano posti come traguardo irrinunciabile: un miglioramento economico legato all'aumento delle esigenze dei lavoratori e della produttività; una continuità di contrattazione aziendale, dalle qualifiche, ai coltelli ai premi di rendimento. È giusto pertanto il giudizio della FILIE-CGIL, che definisce il presente contratto come « il migliore fra quelli stipulati negli ultimi tempi, specie in rapporto ai benefici della passata contrattazione ».

Per l'orario, ad esempio, oltre all'acquisizione di principio dal 1. gennaio 1964 delle 8 ore lavorative (lavoro) e della settimana corta di 5 giorni per chi lavora all'interno delle miniere, vi sono le 44 ore per chi lavora all'esterno con sabato festivo alternato, oltre ad un aumento retributivo di fatto del 17,5 per cento per chi sta nei pozzi e del 6,8 per cento per gli altri.

Per le qualifiche, con la rivalutazione dei parametri e l'istituzione di una quinta categoria operaia, si ha un 4 per cento in più. Per i salari, si ha un aumento immediato dell'11 per cento a cui si aggiunge un uno per cento dal gennaio prossimo, senza assorbitivi. Per gli scatti, si avrà un 1,50 per cento dal gennaio '65 ed un altro col gennaio '67. Per l'anzianità si è superata la norma fascista e attenuate le sperequazioni nella indennità. Poi, ci sono i diritti di contrattazione già ricordati, che dovranno far procedere la paga aziendale parallelamente alla produzione ed al rendimento, e dare a ciascuno la giusta qualifica. Complessivamente, un successo inequivocabile.

Novella all'Esecutivo

La CGIL sulle elezioni

È iniziato l'Esecutivo della CGIL con una relazione sul primo punto all'ordine del giorno (« L'atteggiamento della CGIL di fronte alle elezioni politiche ») svolta dal l'on. Agostino Novella, segretario generale, che ha illustrato la posizione della Confederazione riassunta in un documento della Segreteria. Novella ha fatto presente che anche in questa occasione la posizione della CGIL segue il proprio tradizionale orientamento, coerente con la funzione e le caratteristiche di un movimento sindacale che vuol essere espressione diretta degli interessi di tutte le categorie dei lavoratori di tutte le tendenze, e quindi largamente unitario ed autonomo dal padronato, dal partito e dal governo.

L'on. Novella ha proseguito affermando che la non partecipazione diretta della CGIL alle elezioni comporta, per i suoi iscritti, il diritto di votare secondo coscienza e di partecipare quindi in piena libertà alla competizione elettorale. A questo concetto si ispira chiaramente il documento, sottoposto all'approvazione dell'Esecutivo, che ribadisce il grande interesse dei lavoratori e dei sindacati ad affermare, anche attraverso la battaglia elettorale, le proprie inderogabili esigenze di miglioramenti economici e inderogabili valori democratici, dei diritti sindacali sanciti dalla Costituzione.

L'on. Novella ha proseguito indicando come la segreteria abbia ritenuto necessario riaffermare l'interesse dei lavoratori a scegliere le liste ed i candidati che operano nel senso delle esigenze e degli obiettivi posti dalla CGIL, quindi a scegliere quei partiti che si sono caratterizzati come i più

Benzinari: convocazione al ministero

Benzinari: convocazione al ministero

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha convocato per giovedì 14 l'Unione petrolifera e la Federazione italiana gestori impianti stradali di carburante, per la vertenza generata dalla richiesta dei « benzinari » di maggiori compensi dalle società petrolifere. Oggi, intanto, si riuniscono il comitato di presidenza e il comitato di agitazione della categoria, per stabilire le linee delle eventuali trattative; domani si riunirà invece il direttivo della FIGSC.

Benzinari: convocazione al ministero

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha convocato per giovedì 14 l'Unione petrolifera e la Federazione italiana gestori impianti stradali di carburante, per la vertenza generata dalla richiesta dei « benzinari » di maggiori compensi dalle società petrolifere. Oggi, intanto, si riuniscono il comitato di presidenza e il comitato di agitazione della categoria, per stabilire le linee delle eventuali trattative; domani si riunirà invece il direttivo della FIGSC.

A Bologna

Fiasco d.c. coi camionisti

Dalla nostra redazione BOLOGNA 11. — Niente miracolo per i camionisti. Riassumendo con questo slogan le loro condizioni i rappresentanti 126 mila autotrasportatori piccoli proprietari hanno partecipato ad un convegno nazionale della categoria organizzato da Novella da Bologna. Secondo gli intendimenti della D.C. il convegno avrebbe dovuto servire a raccogliere voti al partito di maggioranza; per meglio valutarlo lo scopo erano stati invitati il ministro dei Trasporti Mattarella, il sottosegretario all'Industria Gaspari, il vice segretario nazionale della D.C. Sull'ozioni e tutto un corteo di notabili e autorità.

Serrata al cotonificio Fossati

SONDRIO 11. La direzione del cotonificio Fossati ha effettuato, per la seconda volta nello spazio di poche settimane, la serrata della fabbrica. La gravissima e rilevante misura è stata attuata a partire dalle 6 di stamane, nel tentativo di stroncare l'azione rivendicativa in atto da parte degli operai che si battono per ottenere l'adeguamento dei coltelli, e che si è concretata in una serie di scioperi.

Cemento: fermi i trasportatori

I lavoratori pretendono il rispetto del contratto che i padroni violano scaricando su loro il peso delle basse tariffe imposte dai monopoli

A Colferro, dove impera la Calce e Cementi, è in corso uno sciopero dei dipendenti degli autotrasportatori perché i datori di lavoro hanno dichiarato di non essere più in grado di applicare il contratto della categoria. In un'affollata assemblea tenutasi domenica, con la partecipazione di autisti e piccoli proprietari di autotreni, sono stati discussi i problemi creati dalle nuove tariffe imposte dal monopolio. I lavoratori, pur ribadendo la loro piena intransigenza nel reclamare l'applicazione del contratto, hanno

Serrata al cotonificio Fossati

SONDRIO 11. La direzione del cotonificio Fossati ha effettuato, per la seconda volta nello spazio di poche settimane, la serrata della fabbrica. La gravissima e rilevante misura è stata attuata a partire dalle 6 di stamane, nel tentativo di stroncare l'azione rivendicativa in atto da parte degli operai che si battono per ottenere l'adeguamento dei coltelli, e che si è concretata in una serie di scioperi.

5 miliardi di utili alla Olivetti

IVREA 11. Nel corso dell'assemblea degli azionisti del monopolio delle macchine da scrivere, Olivetti, sono stati resi noti i risultati dell'annata 1962. Gli utili consolidati sono aumentati del 39 per cento della produzione; del 20,5% delle vendite (112 miliardi contro 93 del '61) per il 54% effettuate sui mercati esteri, delle filiali (da 41 a 58) e dei centri di vendita da 253 a 274.

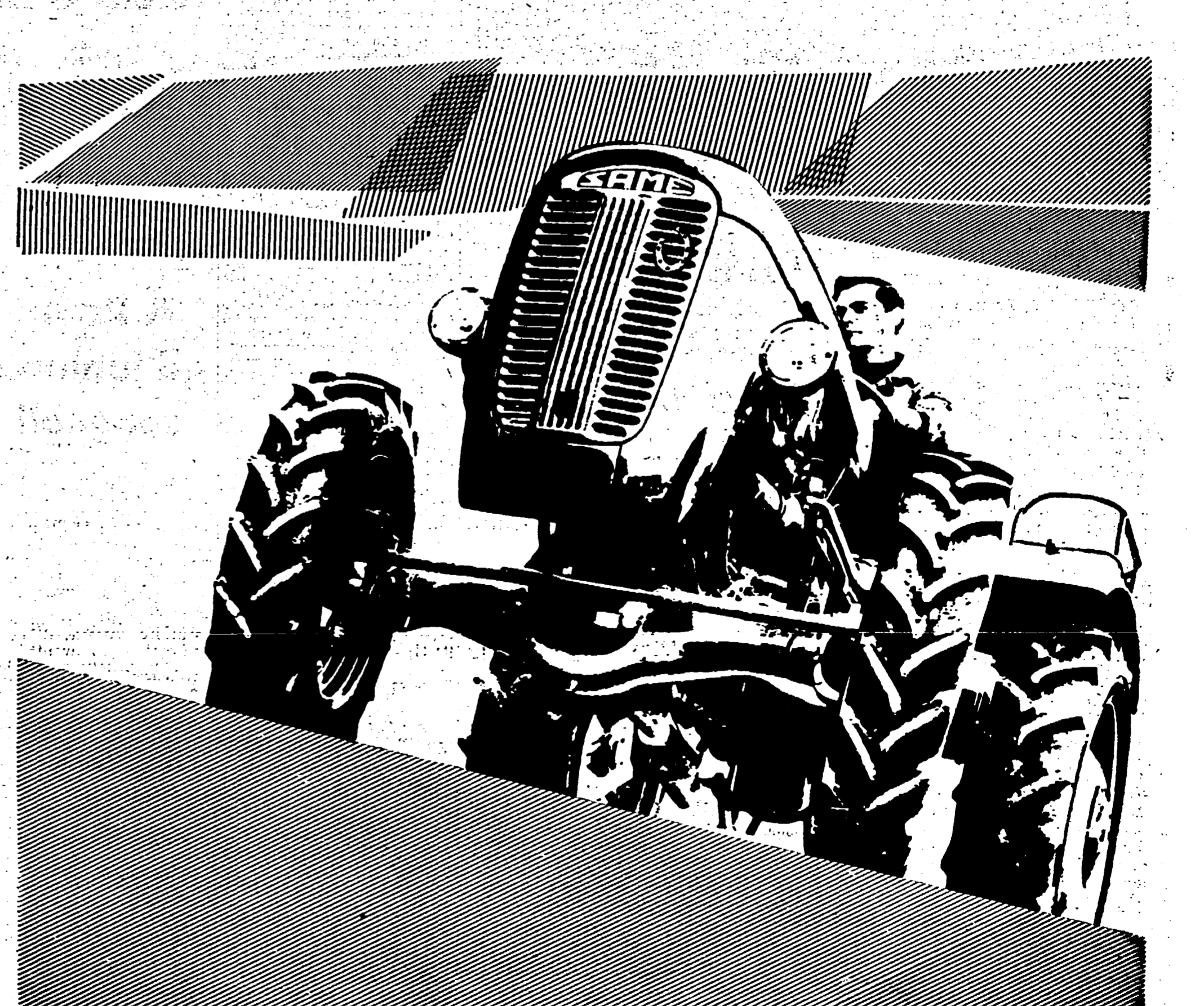
Per gli aumenti Nuovo sciopero dei 20 mila assicuratori

Si è svolta ieri in tutta Italia la terza giornata di sciopero dei ventimila lavoratori delle assicurazioni, per ottenere un miglioramento del contratto economico. In particolare essi rivendicano un aumento del 25%.

Come giovedì e venerdì, le astensioni sono state pressoché totalitarie, sia nelle compagnie private che in quelle « nazionalizzate »; i dati del comitato d'intesa intersindacale danno per le varie città percentuali varianti dal 95 al 98%.

Rimane inoltre confermata la sospensione di ogni prestazione straordinaria, già deliberata dal comitato, il quale si riunirà domani a Roma per decidere in merito alle « prossime eventuali manifestazioni » contro la ANIA (associazione delle imprese assicuratrici).

IL NUOVISSIMO SAME POLEDRO/B



NUOVA LINEA S SINTESI SAME massima robustezza, tipica eleganza
SERIE AUTOMAZIONE: stazione automatica di controllo con il nuovo Valvematic
COMODITÀ DI GUIDA: sedile centrale e due sedili d'ala
MOTORE: 35 HP con raffreddamento ad aria - 2 e 4 ruote motrici - 8 marce
VERSIONI: VIGNETO per vigneti e agrumeti TRENTO per colline e montagne

BUONO GRATUITO PUBLICATIONI TECNICHE

sindacali in breve

Cementieri: trattative contrattuali

Presso la Confindustria ha avuto luogo ieri l'incontro preliminare fra sindacati e imprenditori per il rinnovo del contratto dei cementieri. È stato fissato il seguente calendario di discussioni: prima sessione il 20-21, seconda il 28-29-30.

Alimentaristi: la nuova segreteria

A conclusione dei lavori del 6° congresso nazionale della FILZIAT-CGIL, i 250 delegati hanno riletto la segreteria del sindacato unitario dell'alimentazione, che risulta così composta: Vincenzo Anselmi, segretario generale; Mario Guzzaloca, segretario generale aggiunto; Antonio Mancini, Andrea Gianagna e Nicola Marcellino, segretari nazionali.

Dolciari: vittoria CGIL

Al biscottificio Perseu, di Montecatini (Pistoia), la CGIL ha conquistato un brillante successo nelle prime elezioni per la Commissione interna, con 103 voti e due seggi fra gli operai (CISL: voti 26 e nessun seggio operato; 9 voti e un seggio fra gli impiegati).

Autoferrotranvieri: fermi a Iglesias

Gli autoferrotranvieri del Sulcis, delle Ferrovie meridionali sarde, hanno effettuato ieri un nuovo sciopero unitario CGIL-CISL per rivendicare miglioramenti economici e normativi.

Marittimi: ultimatum agli armatori

I sindacati dei marittimi hanno ribadito in questi giorni che se gli armatori non risponderanno entro il 15 alle richieste contrattuali presentate già da tempo, impartiranno alla categoria la disposizione di ritardare la partenza delle navi il 12 aprile. L'ultimatum — precisa la CGIL — è dovuto al fatto che soltanto in brevi periodi i marittimi possono scioperare, cioè quando le loro navi transitano nei porti italiani.

accettato la proposta degli autotrasportatori di lottare insieme contro la Calce e Cementi per ottenere un aumento delle tariffe.

Lo sciopero, iniziato alla mezzanotte di domenica, proseguirà a tempo indeterminato e avrà pesanti conseguenze in tutta l'attività economica della zona.

La nuova offensiva dei padroni cementieri sta suscitando ovunque apprensioni e disastri. I piani dell'Italcementi prevedono l'incremento della produzione e dei profitti ma non la diminuzione del prezzo del cemento (e quindi dei costi delle abitazioni, delle opere pubbliche) o il miglioramento delle condizioni degli operai e delle altre categorie che vivono ai margini del monopolio. La società di Pesenti ha già messo un'ipoteca sul piano autostradale della Sicilia — costo complessivo delle opere 380 miliardi — per avere l'esclusiva nel rifornimento di cemento. Il « re di Bergamo » ha cominciato a prepararsi il terreno, com'è sua tradizione, acquistando un nuovo giornale, la « Tribuna di mezzogiorno » di Messina, e fondandone un altro, il « Telesar ».

Nello stesso tempo gli operai cementieri sono pronti ad entrare in lotta per un nuovo e moderno contratto di lavoro. Proprio ieri c'è stato l'inizio della vertenza. Va dunque accreditandosi la ostilità contro i monopoli del cemento e emergono con sempre maggiore chiarezza i motivi che spingono larghe categorie di lavoratori a lottare unite.